



Città di Rivarolo Canavese

CONCORSO PUBBLICO PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI DI *EDUCATORE ASILO NIDO* –  
CAT. C1 – SETTORE POLITICHE SOCIALI

Prova scritta – 17 settembre 2021

**QUESTIONARIO N. 3**

Il candidato dovrà barrare con una X la lettera corrispondente all'unica risposta esatta tra le quattro proposte per ogni domanda. In caso di errore, è consentito cerchiare la risposta erroneamente selezionata e apporre una X su quella che viceversa si ritiene giusta. Il punteggio attribuito per ogni risposta esatta è indicato di seguito, rispettivamente per ogni sezione del questionario. La mancata risposta equivale ad errore (= zero punti). Sui documenti della prova, a pena di esclusione, non devono essere apposti nome e cognome e/o altri segni che possano indurre al riconoscimento del candidato.

**Sezione n. 1 – ad ogni risposta esatta viene attribuito il punteggio di 0,2**

**1. Il titolo di “città” è concesso al comune:**

- A) Con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'Interno
- B) Con decreto del Presidente della Repubblica, su richiesta del Consiglio comunale interessato
- C) Con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta della Commissione Cultura del Senato
- D) Con delibera del Consiglio dei Ministri

**2. In caso di dimissioni di un consigliere comunale:**

- A) Subentra un suo familiare, purché entro il quarto grado di parentela
- B) Il sindaco decide a chi attribuire il seggio, tra i residenti nel comune di età compresa fra i 18 e i 65 anni
- C) Subentra il candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto
- D) Il seggio viene attribuito ai gruppi di minoranza, affinché sia occupato dal candidato che nelle loro liste segue immediatamente l'ultimo eletto

**3. Il sindaco dura in carica:**

- A) Quattro anni
- B) Cinque anni
- C) 30 giorni in più rispetto alla scadenza del consiglio comunale, per permettere il passaggio alla successiva amministrazione senza soluzione di continuità
- D) Al massimo cinque anni e, comunque, non oltre il compimento del 65° anno di età

**4. La giunta comunale:**

- A) Autorizza, se vi sono i presupposti di legge, l'iscrizione anagrafica di nuovi nuclei familiari
- B) Sostituisce il consiglio comunale quando non è possibile raggiungere il numero legale della seduta
- C) Ha competenza esclusiva nell'approvare i regolamenti comunali
- D) Collabora con il sindaco

**5. Salvo diverse specifiche disposizioni di legge, tutte le deliberazioni del comune devono essere pubblicate all'albo pretorio on-line dell'ente:**

- A) Per dieci giorni lavorativi
- B) Per dieci giorni consecutivi
- C) Per quindici giorni lavorativi
- D) Per quindici giorni consecutivi



6. Secondo Piaget, la personalità del bambino nello stadio senso-motorio (0-2 anni) è caratterizzata:
- A) Dall'egocentrismo
  - B) Dal pensiero concreto
  - C) Dal pensiero intuitivo
  - D) Dalla capacità preconettuale
7. Secondo Bruner, le conoscenze procedurali corrispondono:
- A) Alla conoscenza delle strategie efficaci per la soluzione di un problema
  - B) Alla conoscenza delle informazioni attinenti ad un'area tematico-disciplinare
  - C) Alla conoscenza della modalità di utilizzazione di un oggetto
  - D) Alla conoscenza che un individuo possiede su un oggetto, un concetto, o una strategia
8. Giuseppe Lombardo Radice sostiene che, attraverso il dialogo tra educatore ed educando, l'educazione si mostra come:
- A) Necessità di diffondere sé in altri
  - B) Desiderio di diffondere sé in altri
  - C) Volontà di diffondere sé in altri
  - D) Possibilità di diffondere sé in altri
9. Secondo gli studiosi costruttivisti, con lo sviluppo del "linguaggio socializzato" il bambino inizia a comunicare per farsi comprendere dall'interlocutore. Ciò avviene solitamente:
- A) Con lo sviluppo delle relazioni circolari terziarie
  - B) Grazie al consolidarsi del pensiero simbolico
  - C) Intorno all'età di 3 anni
  - D) Tra 1 e 2 anni di età
10. La nascita della psicologia come disciplina scientifica viene fatta generalmente risalire a:
- A) Wertheimer, nella prima metà del 1900
  - B) Watson, all'inizio del 1900
  - C) Levin, nella prima metà del 1900
  - D) Wundt, alla fine del 1800
11. Per Robert Gagné l'apprendimento dell'individuo:
- A) Procede per accumulazione di nozioni
  - B) Procede per sintesi di informazioni
  - C) Procede in relazione all'analisi delle informazioni
  - D) Procede per fasi gerarchiche

**Sezione n. 2 – ad ogni risposta esatta viene attribuito il punteggio di 0,5**

1. Secondo il sistema integrato di educazione e di istruzione, di cui al D. Lgs. n. 65/2017, i nidi e micronidi:
- A) Accolgono bambine e bambini dalla nascita a trentasei mesi di età
  - B) Promuovono il benessere e lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze del bambino
  - C) Garantiscono ai bambini che abbiano frequentato almeno un anno educativo al nido l'accesso prioritario alle scuole d'infanzia paritarie
  - D) Accolgono i bambini in orario antimeridiano o pomeridiano, senza somministrazione del pasto

2. **A norma del D. Lgs. n. 65/2017, che istituisce il sistema integrato di educazione e istruzione, i comuni:**
- A) Possono gestire, in forma esclusivamente indiretta, servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia, nel rispetto delle prescrizioni regionali e delle norme sulla parità scolastica
  - B) Possono gestire, in forma diretta e indiretta, soltanto servizi educativi per l'infanzia, nel rispetto delle prescrizioni regionali e delle norme sulla parità scolastica, poiché le scuole dell'infanzia pubbliche sono di esclusiva competenza dello Stato
  - C) Possono gestire servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia in forma esclusivamente diretta, nel rispetto delle prescrizioni regionali e delle norme sulla parità scolastica
  - D) Possono gestire, in forma diretta e indiretta, servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia, nel rispetto delle prescrizioni regionali e delle norme sulla parità scolastica
3. **In Regione Piemonte i servizi educativi per la prima infanzia sono identificati in:**
- A) Nido e micro-nido, sezione primavera, consultori pediatrici
  - B) Nido e micro-nido, scuola d'infanzia, servizi integrativi
  - C) Nido e micro-nido, sezione primavera, servizi integrativi
  - D) Nido e micro-nido, sezione primavera, scuola d'infanzia
4. **Secondo la L.R. n. 3/1973, la Commissione per la gestione e il controllo dell'asilo nido comunale ha il compito, fra l'altro, di:**
- A) Vigilare e controllare l'applicazione delle norme stabilite nel regolamento interno e sul funzionamento dell'asilo nido
  - B) Selezionare i fornitori delle derrate alimentari necessarie al centro di cottura interno
  - C) Pianificare le attività del personale tecnico-ausiliario
  - D) Annotare giornalmente le presenze dei bambini iscritti e frequentanti
5. **Dal punto di vista strutturale, un nuovo asilo nido deve essere costruito, di norma:**
- A) Con sezioni lattanti e sezioni divezzi dislocate in fabbricati separati
  - B) In aree cittadine periferiche, dove minore è la densità di popolazione e più basso l'indice di inquinamento dell'aria
  - C) Ad un solo piano fuori terra
  - D) Con "zona giorno" (cucina, servizi, locali per attività, locali accoglienza, ecc.) a piano terra e "zona riposo" (ambienti per la nanna) al primo piano
6. **Secondo le vigenti disposizioni regionali del Piemonte, il micro-nido può accogliere fino a un massimo di:**
- A) 12 bambini
  - B) 24 bambini
  - C) 36 bambini
  - D) Non ci sono limiti, purché la struttura disponga di una superficie minima di 40 mq. per bambino
7. **Secondo le vigenti disposizioni regionali del Piemonte, il "nido in famiglia":**
- A) È un luogo di vita per i bambini inserito in un contesto ambientale e sociale di tipo familiare, alternativo ai servizi tradizionali di nido, micro-nido e sezioni primavera e con un'offerta flessibile negli orari e nella strutturazione
  - B) È un luogo di vita per i bambini inserito in un contesto ambientale e sociale di tipo sanitario, alternativo ai servizi tradizionali di nido, micro-nido e sezioni primavera e con un'offerta flessibile negli orari e nella strutturazione
  - C) È un luogo di vita per i bambini inserito in un contesto ambientale e sociale di tipo familiare, alternativo alla scuola d'infanzia e con un'offerta flessibile negli orari e nella strutturazione
  - D) È un luogo di vita per i bambini inserito in un contesto ambientale e sociale di tipo familiare, alternativo ai servizi tradizionali di nido, micro-nido e sezioni primavera e con un'offerta standardizzata negli orari e nella strutturazione

8. **Secondo le vigenti disposizioni regionali del Piemonte, il personale addetto alla cucina di un asilo nido:**
- A) Deve possedere il diploma quinquennale di scuola alberghiera
  - B) Deve essere idoneo allo svolgimento della mansione secondo i riferimenti normativi dettati dal Regolamento (CE) n. 852/2004 in materia di igiene dei prodotti alimentari
  - C) Deve provenire da un'esperienza di lavoro presso centri di cottura privati di almeno 3 anni
  - D) Deve essere giudicato idoneo dall'ASL competente per territorio
9. **Il Codice disciplinare, approvato dalla Contrattazione collettiva di comparto EE.LL. e integrato dal D. Lgs. n. 150/2009, prevede la sanzione del licenziamento senza preavviso:**
- A) Per ingiustificato rifiuto del trasferimento disposto dall'ente per riconosciute e motivate esigenze di servizio
  - B) Per rifiuto di assoggettarsi a visite mediche di verifica periodica dell'idoneità alla mansione
  - C) Per testimonianza falsa o reticente in procedimenti disciplinari
  - D) Se viene accertato che il contratto individuale di lavoro è stato stipulato a seguito di presentazione di documenti falsi
10. **Il dipendente pubblico ha diritto:**
- A) All'aumento della retribuzione secondo l'adeguamento ISTAT annuale
  - B) A ottenere il trasferimento presso altro ente locale per motivi di ricongiungimento familiare
  - C) Alla retribuzione per il lavoro straordinario autorizzato
  - D) A permanere in servizio oltre il collocamento a riposo per raggiunti limiti di età, con retribuzione al 50% di quella tabellare
11. **Le sorelle Rosa e Carolina Agazzi condivisero con Giuseppina Pizzigoni la necessità che il bambino operasse:**
- A) In armonia con le esperienze di vita
  - B) Nel rispetto delle regole sociali
  - C) Nel rispetto dell'autorità degli educatori
  - D) In armonia con il mondo degli adulti
12. **Il bambino, nella relazione con il gruppo dei pari, è educato alla differenza e quindi:**
- A) A reagire correttamente anche a comportamenti aggressivi
  - B) A cambiare il proprio punto di vista
  - C) Ad accettare anche reazioni inadeguate
  - D) A comprendere culture anche diverse
13. **La modalità di interazione "speculare" con i coetanei, solitamente si riferisce:**
- A) All'uso dello stesso gioco
  - B) Al gioco imitativo tra pari
  - C) All'imitazione dell'adulto
  - D) Al gioco di gruppo
14. **Che cosa si intende per padronanze percettive?**
- A) La capacità di osservare e di cogliere le caratteristiche degli oggetti osservati
  - B) Le forme di autocontrollo manifestate dal bambino
  - C) Il possesso degli organi e delle capacità percettive
  - D) La disponibilità del bambino a recepire/ricevere informazioni
15. **Il modo più semplice per coinvolgere i genitori è:**
- A) Proporre loro un ruolo per la gestione delle attività del nido
  - B) Organizzare interventi formativi diretti ai genitori
  - C) Un'informazione frequente sui bambini e sulle attività
  - D) Favorire la partecipazione ad associazioni familiari

**16. Nel gioco le variabili ambientali (spazi e materiali):**

- A) Sono l'aspetto più importante dell'attività ludica
- B) Sono ininfluenti per la motivazione al gioco
- C) Incidono fortemente sulla motivazione e la partecipazione al gioco
- D) Non sono di competenza dell'educatore

**Sezione n. 3 – ad ogni risposta esatta viene attribuito il punteggio di 0,8**

**1. Il bambino diversamente abile deve essere aiutato dall'educatore a:**

- A) Imparare le principali regole di comportamento
- B) Capire che cosa è giusto e che cosa è sbagliato
- C) Abituarsi a fare le cose nel modo giusto
- D) Tirare fuori le sue abilità e competenze e incrementarle

**2. Rispetto al bambino normodotato, nel processo di maturazione di un bambino diversamente abile:**

- A) Il ritmo di sviluppo è uguale, mentre variano le sequenze evolutive
- B) Sono omogenei sia il ritmo di sviluppo che le sequenze evolutive
- C) Variano sia il ritmo di sviluppo che le sequenze evolutive
- D) Varia il ritmo di sviluppo, mentre le sequenze evolutive sono uguali

**3. Nei giochi con i colori, fogli, pittura, ecc. il primo contatto del bambino con l'esperienza grafico-pittorica si realizza attraverso:**

- A) Contatto corporeo con il colore
- B) Il disegno
- C) La scoperta del segno che viene lasciato sul foglio
- D) Lo scarabocchio

**4. L'educatore che ruolo ricopre nella relazione tra i bambini?**

- A) È esclusivamente garante delle relazioni tra i più piccoli
- B) È garante dei rapporti armoniosi tra i bambini
- C) Non ha nessun ruolo, i bambini si relazionano da soli
- D) Stimola l'amicizia tra i bambini che non simpatizzano tra loro

**5. Nel nido i giochi di gruppo promuovono:**

- A) Lo sviluppo sociale
- B) Altruismo e competizione
- C) L'esplorazione dell'ambiente
- D) Il passaggio dal "mio" al "tuo"

**6. Le routines rappresentano momenti rassicuranti per il bambino, durante i quali acquisisce la padronanza:**

- A) Dei tempi e dei ritmi
- B) Del passaggio dal contesto interno a quello esterno
- C) Della relazione con l'ambiente
- D) Della relazione bambino-bambino

**7. I bambini di età compresa tra i 14 e i 24 mesi manifestano preferenze per i pari. Queste prime coppie di amici sono basate sulla:**

- A) Disponibilità dell'oggetto
- B) Lontananza relativa dall'educatore
- C) Distanza o assenza dei genitori
- D) Vicinanza e interesse per il gioco



- 8. Una funzione importante del metodo osservatorio è:**
- A) La documentazione delle esperienze dei bambini al nido
  - B) La registrazione di ciò che accade
  - C) Registrare ogni attività per evitare di ripetersi
  - D) La registrazione delle attività svolte da ogni bambino per informare la famiglia
- 9. L'inserimento al nido avviene:**
- A) Gradualmente, secondo i tempi di adattamento del bambino
  - B) Seguendo uno schema rigido e immutabile, approvato nel progetto educativo
  - C) Con tempi subordinati alle esigenze lavorative dei genitori
  - D) Solo con la presenza obbligatoria di entrambi i genitori per almeno tre giorni
- 10. Il gioco al nido per l'educatore è uno strumento di:**
- A) Valutazione delle conoscenze del bambino
  - B) Guida nel comportamento del bambino
  - C) Comparazione tra bambini
  - D) Osservazione del bambino
- 11. Quando si parla di competenza riflessiva dell'educatore si intende la capacità:**
- A) Di elaborare il sapere professionale in un'ottica comune
  - B) Di documentare i percorsi educativi
  - C) Di osservare i bambini
  - D) Di pensare metodologie innovative
- 12. Un educatore, al termine delle attività, dovrebbe:**
- A) Coinvolgere i bambini nel riordinare lo spazio e i materiali
  - B) Riordinare personalmente, qualora i bimbi non provvedano di loro iniziativa
  - C) Chiamare il personale ausiliario, affinché provveda al riordino dei locali
  - D) Lasciare lo spazio esattamente come si trova e aspettare che i bambini, di loro iniziativa, provvedano al riordino
- 13. Che cosa si intende per *routine* al nido?**
- A) Le attività che il bambino svolge abitualmente, con modalità costanti e stereotipate
  - B) Le attività ritualizzate con sequenze abituali scandite da una successione temporale
  - C) Le attività di gioco svolte nella sezione con modalità ripetute nel tempo
  - D) Le attività svolte autonomamente dai bambini, relative al soddisfacimento dei bisogni primari
- 14. La documentazione delle esperienze al nido contribuisce a:**
- A) Tracciare un modello educativo ripetibile, per favorire lo sviluppo del bambino
  - B) Non tracciare alcun modello, poiché le esperienze non sono ripetibili
  - C) Tracciare la storia del "qui ed ora" dell'esperienza
  - D) Tracciare la storia di una singola esperienza che contribuisce allo sviluppo del bambino
- 15. L'inserimento del bambino all'interno della struttura deve:**
- A) Essere effettuato secondo una procedura standard di inserimento, suddivisa in rigide tappe sequenziali
  - B) Assecondare le manifestazioni emotive del bambino
  - C) Essere effettuato gradualmente, tenendo conto del livello di autonomia già raggiunto dal bambino
  - D) Tener conto della condizione emotiva dei genitori
- 16. Quando si rapporta alla famiglia, l'educatore del nido ha necessità di:**
- A) Capirne le regole, i riti e i miti che la caratterizzano
  - B) Ricercare il massimo delle informazioni prima di conoscerla
  - C) Interpretare a suo modo le dinamiche relazionali
  - D) Sviluppare una visione di sistema che tenga conto della sua situazione socio-economica

17. Una programmazione superficiale può ostacolare:
- A) Lo schema operativo
  - B) La struttura ambientale
  - C) La struttura familiare
  - D) Lo sviluppo del bambino
18. La presenza, all'interno del gruppo dei pari al nido, di bambini appartenenti a culture diverse:
- A) Ostacola l'espressione libera del proprio pensiero
  - B) Impedisce la messa in discussione dei pregiudizi da parte delle famiglie
  - C) Consente l'acquisizione di un pensiero più flessibile
  - D) Permette la conferma delle proprie convinzioni
19. È importante che l'educatrice curi il tono della voce e la mimica espressiva che supporta le parole:
- A) Perché il bambino reagisce alle intonazioni prima che alle parole
  - B) Perché l'educatrice diviene più gradevole al bambino
  - C) Perché non è ammissibile un tono impersonale
  - D) Per facilitare la comprensione delle parole
20. All'interno dell'asilo nido saper osservare i comportamenti dei bambini è importante per:
- A) Valutare se il bambino ha le competenze necessarie per essere inserito in sezione
  - B) Adeguare i bisogni del bambino a quelli del gruppo
  - C) Promuovere le attività più salienti del bambino
  - D) Conoscere i bisogni e le potenzialità di ognuno
21. L'organizzazione degli spazi per centri di interesse favorisce:
- A) Le attività didattiche per lo sviluppo cognitivo
  - B) Le attività motorie libere
  - C) Lo sviluppo dell'autonomia e il gioco cooperativo
  - D) Un riordino dei giochi e dei materiali più rapido



**Sezione n. 4 – ad ogni risposta esatta viene attribuito il punteggio di 1,5**

1. Pietro è un bambino di 18 mesi frequentante la sezione dei “medi” di un nido. Un giorno, alle ore 14.30, passa a ritirarlo il fratello di 17 anni, Claudio, su indicazione dei genitori impossibilitati a causa di impegni lavorativi. Il candidato indichi quale dei successivi interventi è quello **CORRETTO**:
- A) L'educatrice consegna Pietro a Claudio
  - B) L'educatrice non consegna il bambino al fratello e chiama i genitori
  - C) L'educatrice chiama i genitori e consegna il bambino al fratello
  - D) L'educatrice consegna Pietro a Claudio, dopo avergli chiesto un documento per accertarsi che sia il fratello
2. Sebastiano è un bambino che ha iniziato l'inserimento da una settimana. È un bambino di 18 mesi, sereno, che ha iniziato a staccarsi dalla mamma per esplorare l'ambiente e la sezione. La mamma piange tutte le volte che deve lasciare il bambino al nido e lo lascia malvolentieri alle educatrici. Il candidato indichi quale dei successivi interventi è quello **CORRETTO**:
- A) L'educatrice accoglie il bambino, prendendolo in maniera decisa dalle braccia della mamma
  - B) L'educatrice non accoglie il bambino, aspettando che la mamma si rassereni, chiedendo di prolungare il periodo di inserimento
  - C) L'educatrice accoglie il bambino e rassicura la mamma, proponendole un colloquio con le colleghe di sezione per cercare di darle ascolto e supporto
  - D) L'educatrice accoglie il bambino e consiglia alla mamma di far portare il bambino al nido da qualcun altro





Città di Rivarolo Canavese

CONCORSO PUBBLICO PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI DI *EDUCATORE ASILO NIDO* –  
CAT. C1 – SETTORE POLITICHE SOCIALI

Prova scritta – 17 settembre 2021

**QUESTIONARIO N. 4**

Il candidato dovrà barrare con una X la lettera corrispondente all'unica risposta esatta tra le quattro proposte per ogni domanda. In caso di errore, è consentito cerchiare la risposta erroneamente selezionata e apporre una X su quella che viceversa si ritiene giusta. Il punteggio attribuito per ogni risposta esatta è indicato di seguito, rispettivamente per ogni sezione del questionario. La mancata risposta equivale ad errore (= zero punti). Sui documenti della prova, a pena di esclusione, non devono essere apposti nome e cognome e/o altri segni che possano indurre al riconoscimento del candidato.

**Sezione n. 1 – ad ogni risposta esatta viene attribuito il punteggio di 0,2**

**1. L'unione di comuni è:**

- A) Un gemellaggio tra comuni omogenei per dimensione demografica, posizione geografica e classificazione economica
- B) Un patto di collaborazione temporaneo finalizzato alla sola gestione congiunta degli adempimenti connessi alle proprie elezioni amministrative
- C) Un ente locale costituito da più comuni, finalizzato all'esercizio associato di funzioni e servizi
- D) Un sodalizio propedeutico alla costituzione di nuove province

**2. La Giunta comunale è composta:**

- A) Dal sindaco, dal vicesindaco, da non più di tre assessori e dal Segretario comunale
- B) Dal sindaco e dagli assessori
- C) Dal sindaco e dai dirigenti
- D) Dal sindaco, dal presidente del consiglio comunale e dagli assessori

**3. Le ordinanze contingibili e urgenti in caso di locali emergenze sanitarie o di igiene pubblica sono adottate:**

- A) Dal presidente del consiglio comunale
- B) Dal sindaco
- C) Dal consigliere anziano
- D) Dal funzionario responsabile della protezione civile

**4. Secondo il T.U.E.L., si intendono "enti locali":**

- A) Le circoscrizioni delle città metropolitane
- B) Le regioni, le province, i comuni
- C) I comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni
- D) I consorzi di comuni

**5. Nei comuni privi di qualifica dirigenziale, le funzioni di dirigente possono essere attribuite:**

- A) Dal sindaco, ai responsabili degli uffici e dei servizi
- B) Dal segretario, ai responsabili degli uffici e dei servizi
- C) Dal segretario, ai dipendenti con maggiore anzianità di servizio
- D) Dalla giunta comunale, ai dipendenti più alti in grado



6. **Cosa afferma il principio della integrazione gerarchica tra gli stadi definiti da Piaget:**
- A) Le acquisizioni di uno stadio vengono integrate in strutture più evolute
  - B) Le nuove acquisizioni sostituiscono tutte le informazioni obsolete
  - C) A ogni stadio le acquisizioni vengono sostituite da quelle più alte
  - D) Gli stadi per funzionare devono integrare a vicenda le proprie acquisizioni
7. **Giuseppe Lombardo Radice, distinguendo tra educazione e auto-educazione, definisce quest'ultima come la necessità:**
- A) Di respingere da sé la coscienza di altri
  - B) Di assumere in sé la coscienza di altri
  - C) Di filtrare in sé la coscienza di altri
  - D) Di subire la coscienza di altri
8. **Per rinforzo positivo, secondo la scuola di psicologia nota come comportamentismo, si intende:**
- A) L'elargizione di una punizione per aumentare la frequenza di un comportamento
  - B) L'elargizione di una punizione per diminuire la frequenza di un comportamento
  - C) L'elargizione di un premio o una lode per aumentare la frequenza di un comportamento
  - D) L'elargizione di un premio o una lode per diminuire la frequenza di un comportamento
9. **Froebel, sul piano metodologico, indica:**
- A) Nel "gioco" la sfera per eccellenza dell'esperienza infantile
  - B) Nel "canto" la sfera per eccellenza dell'esperienza infantile
  - C) Nel "disegno e nella logica" le sfere per eccellenza dell'esperienza infantile
  - D) Nel "linguaggio" la sfera per eccellenza dell'esperienza infantile
10. **Gli studi sulla conoscenza di sé e degli altri hanno mostrato che all'età di 2 anni e mezzo un bambino ha:**
- A) Solo paure irragionevoli
  - B) Non sa distinguere una paura ragionevole da una irragionevole
  - C) Non ha paura di nulla
  - D) Sa distinguere una paura ragionevole da un non ragionevole
11. **La "funzione simbolica" descritta dal costruttivismo permette al bambino di:**
- A) Comunicare per mezzo di simboli astratti
  - B) Immaginare gli effetti di azioni che si appresta a compiere
  - C) Utilizzare metafore per descrivere delle situazioni
  - D) Rappresentare le sue emozioni attraverso il gioco

**Sezione n. 2 – ad ogni risposta esatta viene attribuito il punteggio di 0,5**

1. **Oltre ai nidi, micronidi e sezioni primavera, sono considerati servizi educativi per l'infanzia ai sensi del D. Lgs. n. 65/2017:**
- A) Spazi gioco, dove bambini da dodici a trentasei mesi di età sono affidati a educatori in modo continuativo in un ambiente organizzato con finalità educative, senza servizio mensa e per una frequenza massima di cinque ore giornaliere
  - B) Spazi gioco, dove bambini da tre a trentasei mesi di età sono affidati a educatori in modo continuativo in un ambiente organizzato con finalità educative, senza servizio mensa e per una frequenza massima di cinque ore giornaliere
  - C) Spazi gioco, dove bambini da dodici a trentasei mesi di età sono affidati a educatori in modo continuativo in un ambiente organizzato con finalità educative, con servizio mensa e per una frequenza massima di cinque ore giornaliere
  - D) Spazi gioco, dove bambini da ventiquattro a trentasei mesi di età sono affidati a educatori in modo continuativo in un ambiente organizzato con finalità educative, senza servizio mensa e per una frequenza massima di sei ore giornaliere

- 2. I comuni che gestiscono un proprio servizio educativo per l'infanzia:**
- A) Possono prevedere agevolazioni tariffarie sulla base dell'ISEE per famiglie con un particolare disagio economico, ma non possono praticare l'esenzione totale, trattandosi di servizio a domanda individuale i cui costi, per legge, devono essere coperti per almeno il 30% dalle tariffe
  - B) Possono prevedere agevolazioni tariffarie sulla base dell'ISEE, ma anche l'esenzione totale per famiglie con un particolare disagio economico o sociale
  - C) Hanno l'obbligo di prevedere agevolazioni tariffarie, sulla base dell'ISEE, per le famiglie con un particolare disagio economico o sociale
  - D) Hanno l'obbligo di far pareggiare il bilancio di gestione del servizio educativo e tale obbligo si estrinseca, di norma, nel principio secondo cui le entrate tariffarie devono coprire il 100% delle spese
- 3. Regione Piemonte prevede le seguenti tipologie di servizi integrativi per la prima infanzia:**
- A) Micro-nido, nido in famiglia, centro di custodia oraria
  - B) Nido in famiglia, baby parking, consultorio pediatrico
  - C) Baby parking, centro bambini e famiglie, consultorio pediatrico
  - D) Nido in famiglia, centro di custodia oraria, centro bambini e famiglie
- 4. Secondo la L.R. n. 3/1973, la Commissione per la gestione e il controllo dell'asilo nido comunale è composta:**
- A) Da un minimo di 3 fino a un massimo di 12 membri, in rapporto al numero di consiglieri comunali in carica
  - B) Da un minimo di 9 fino a un massimo di 12 membri, secondo quanto prevede l'apposito regolamento comunale
  - C) Da un minimo di 12 fino a un massimo di 24 membri, in rapporto al numero di abitanti
  - D) Da un minimo di 10 fino a un massimo di 20 membri, in rapporto alla dimensione del nido
- 5. Dal punto di vista strutturale e organizzativo, è indispensabile che l'asilo nido disponga di:**
- A) Un'area esterna di pertinenza, dotata di alberature e attrezzature per la permanenza e il gioco dei bambini
  - B) Una dispensa di stoccaggio delle scorte di prodotti di consumo, di superficie non inferiore al 10% della superficie totale degli spazi coperti
  - C) Una superficie vetrata pari almeno al 50% delle pareti perimetrali
  - D) Impianti di climatizzazione in tutti gli ambienti
- 6. Secondo le vigenti disposizioni regionali del Piemonte, un micro-nido deve osservare un orario di apertura:**
- A) Di massimo 6 ore giornaliere, diversamente sarebbe classificato come asilo nido
  - B) Precisamente di 36 ore settimanali, corrispondenti all'orario di servizio del personale dipendente dell'ente locale
  - C) Di almeno 6 ore giornaliere nei giorni feriali e di almeno 3 ore giornaliere nei giorni prefestivi
  - D) Di almeno 6 ore giornaliere, di norma per cinque giorni alla settimana
- 7. Secondo le vigenti disposizioni regionali del Piemonte, il "centro di custodia oraria" può accogliere contemporaneamente un massimo di:**
- A) 25 bambini
  - B) 30 bambini
  - C) 35 bambini
  - D) 40 bambini



- 8. Secondo le vigenti disposizioni regionali del Piemonte, il "nido in famiglia":**
- A) Deve essere collegato con un servizio educativo per l'infanzia autorizzato al funzionamento che, attraverso un contratto/convenzione, ne deve garantire la supervisione e il supporto all'esercizio dell'attività
  - B) Può essere autorizzato soltanto nei comuni ove non sia già presente un servizio educativo per l'infanzia
  - C) Deve essere collegato con una direzione di scuola d'infanzia statale che, attraverso un apposito protocollo su schema ministeriale, ne deve garantire la supervisione e il supporto all'esercizio dell'attività
  - D) Deve essere collegato con un servizio educativo per l'infanzia a titolarità comunale che, attraverso un contratto/convenzione, ne deve garantire la supervisione e il supporto all'esercizio dell'attività
- 9. Secondo il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, il dipendente che si rapporta con il pubblico si fa riconoscere:**
- A) Esibendo un documento di identità valido
  - B) Rilasciando un numero telefonico di servizio
  - C) Attraverso l'esposizione visibile di un badge o tesserino identificativo
  - D) Qualificandosi verbalmente
- 10. Il dipendente pubblico ha diritto:**
- A) Di esercitare attività sindacale
  - B) Di esenzione dal pagamento della sosta in zona blu, quando sul posto di lavoro
  - C) Di ottenere un diverso orario settimanale di lavoro, per esigenze personali
  - D) Di rifiutare mansioni che prevedano rapporti con il pubblico
- 11. Il gioco al nido consente ai bambini di realizzare:**
- A) Le loro potenzialità
  - B) Lo sviluppo fisico
  - C) Una situazione di intolleranza verso gli altri bambini
  - D) Una situazione di pregiudizio
- 12. Il momento del cambio è una situazione privilegiata:**
- A) Per l'apprendimento degli schemi corporei
  - B) Per l'apprendimento della coordinazione oculo-manuale
  - C) Per lo sviluppo cognitivo
  - D) Per lo sviluppo del linguaggio
- 13. Che cosa si intende per padronanze percettive?**
- A) Il possesso degli organi e delle capacità percettive
  - B) Le capacità di osservare e di cogliere tutte le caratteristiche degli oggetti osservati
  - C) Le forme di autocontrollo manifestate dal bambino
  - D) La disponibilità del bambino a recepire/ricevere informazioni
- 14. I bambini in età prescolare hanno difficoltà a focalizzare lo sguardo su oggetti piccoli e quindi:**
- A) La loro coordinazione piedi-mani può essere imperfetta
  - B) La loro coordinazione mano-occhio può essere imperfetta
  - C) La loro coordinazione motoria può essere imperfetta
  - D) La loro coordinazione prensile può essere imperfetta
- 15. Al nido la strategia di utilizzo dei materiali deve essere prevista nel:**
- A) Piano mensile
  - B) Piano educativo
  - C) Piano giornaliero
  - D) Piano settimanale

**16. Nel gioco le variabili ambientali (es. spazi e materiali):**

- A) Sono l'aspetto più importante dell'attività ludica
- B) Sono influenti per la motivazione al gioco
- C) Incidono fortemente sulla motivazione e la partecipazione al gioco
- D) Non sono di competenza dell'educatore

**Sezione n. 3 – ad ogni risposta esatta viene attribuito il punteggio di 0,8**

**1. Accogliere il disagio al nido significa:**

- A) Progettare un ambiente educativo adeguato alle individualità del bambino
- B) Favorire l'integrazione del bambino nella vita di gruppo
- C) Predisporre una progettazione attenta alle individualità dei bambini
- D) Favorire l'integrazione del bambino nel contesto educativo

**2. Verso la fine del primo anno di vita il bambino è generalmente in grado di pronunciare "protoparole", ovvero:**

- A) Parole con significato che non è adeguato al contesto
- B) Una sequenza casuale di vocali e consonanti che non esprime mai un significato
- C) Parole di almeno tre sillabe sempre comprensibili ma pronunciate scorrettamente
- D) Sequenze di suoni simili a parole alle quali non sempre si può dare un significato

**3. Quali sono gli indicatori di risultato di un PEP, che possono migliorare il lavoro dell'educatore?**

- A) Tutti i segnali (esiti) che, rilevati nei vari ambiti e nei diversi momenti, possono venire utilizzati per monitorare il percorso formativo
- B) Tutti i messaggi, anche non verbali, che intercorrono tra il bambino disabile e chi se ne prende cura
- C) Tutti gli obiettivi che vengono inseriti nelle diverse scansioni del documento di programmazione
- D) Tutti i segnali che un bambino disabile manda all'educatore durante lo svolgimento delle attività proposte

**4. L'educatore del nido, quando organizza l'ambiente, sceglie oggetti e materiali adeguati al fine di:**

- A) Promuovere esperienza di crescita del bambino attraverso l'interazione con l'educatore di riferimento
- B) Promuovere l'interesse e la motivazione del bambino verso la conoscenza, l'esplorazione e l'interazione con i coetanei
- C) Promuovere esperienze cognitive utili al bambino per lo sviluppo del sé
- D) Promuovere esperienze di interazione tra i coetanei per lo sviluppo delle abilità sociali

**5. Il gruppo dei pari al nido consente al bambino di:**

- A) Sostituire la diade madre/bambino
- B) Stabilire relazioni di attaccamento diverse ed efficaci
- C) Dimenticare le figure parentali
- D) Sviluppare l'egocentrismo

**6. All'interno dell'asilo nido, un laboratorio può avere la funzione di:**

- A) Far trovare ai bambini soluzione di problemi di natura scientifica
- B) Negoziare con i bambini ipotesi di soluzione di problemi
- C) Far applicare ai bambini soluzioni di problemi trovate da loro
- D) Far applicare ai bambini soluzioni di problemi trovate dall'educatore

**7. La programmazione è un documento finito e stabile?**

- A) Sì, viene elaborata una volta all'anno e non occorrono verifiche
- B) No, varia a seconda di chi si occupa di elaborare la programmazione
- C) No, occorrono verifiche continue per adattarla allo sviluppo del bambino
- D) No, bisogna valutare se le risorse impiegate sono sufficienti



8. **Nel caso di bambini con disagio quali sono le fasi principali della programmazione degli interventi individualizzati che un educatore deve sempre tenere presente?**
- A) Verificare, appianare, domandare, rielaborare
  - B) Osservare, realizzare, documentare, valutare
  - C) Osservare, tradurre, progettare, realizzare
  - D) Documentarsi, filmare, proporre, elaborare
9. **In fase di inserimento del bambino al nido è fondamentale:**
- A) Che la presenza del genitore sia rassicurante e di mediazione rispetto al nuovo ambiente
  - B) Che tutto il suo nucleo familiare sia presente, con lui, nella struttura
  - C) Che il genitore non abbia alcun tipo di rapporto con l'educatore di riferimento
  - D) Che, almeno per la metà dell'orario di permanenza del bambino al nido, sia presente anche il suo pediatra curante
10. **La riuscita del progetto educativo chiama in causa:**
- A) La responsabilità delle famiglie
  - B) La corresponsabilità degli operatori del nido
  - C) La corresponsabilità degli educatori
  - D) La responsabilità del singolo educatore
11. **Per lo svolgimento delle attività del bambino diversamente abile occorre prevedere:**
- A) Un'organizzazione temporale elastica
  - B) Un'organizzazione temporale rigida
  - C) Un'organizzazione temporale occasionale
  - D) Un'organizzazione temporale mensile
12. **La realizzazione rigorosa delle attività programmate:**
- A) Permette di raggiungere i livelli attesi
  - B) Rischia di soffocare le iniziative personali dei bambini
  - C) Consente di realizzare obiettivi senza perdere tempo
  - D) Consente di recuperare i bambini in difficoltà
13. **Nella programmazione educativa, dopo l'analisi della situazione e l'individuazione degli obiettivi, si procede con:**
- A) Organizzazione delle risorse – individuazione degli obiettivi
  - B) Organizzazione delle risorse – verifica dei risultati
  - C) Analisi della situazione – organizzazione delle risorse
  - D) Verifica dei risultati – analisi della situazione
14. **Se, al nido, un bambino di 2/3 anni presenta un disturbo nel ritmo di emissione del linguaggio (balbuzie infantile), l'educatore:**
- A) Non deve intervenire, poiché durante questa fase dello sviluppo tale disturbo è transitorio e si supera facilmente con l'aiuto dei genitori
  - B) Deve sollevare il problema e progettare, insieme al logopedista, un'attività di educazione linguistica mirata
  - C) Deve promuovere, al più presto, un trattamento di tipo psicologico per evitare che il disturbo degeneri in balbuzie vera e propria
  - D) Deve approfondire il colloquio con i genitori per verificare se il bambino presenta caratteri di iperemotività, causa tipica di tale disturbo
15. **Il Programma di Intervento Precoce, strutturato per aiutare bambini con disturbi autistici, è una strategia comportamentale che mira a:**
- A) Punire precocemente i comportamenti anomali per evitare che si sviluppino
  - B) Correggere ogni singolo comportamento deviante del bambino
  - C) Rinforzare negativamente i comportamenti anomali
  - D) Influenzare positivamente i comportamenti "cardine" su cui si basano altri comportamenti

**16. Attraverso la programmazione di attività senso-motorie i bambini:**

- A) Esercitano le proprie abilità percettive legate ai cinque sensi
- B) Apprendono il gusto di alcuni alimenti
- C) Conoscono le caratteristiche fisiche degli oggetti
- D) Apprendono il rumore che gli oggetti provocano cadendo

**17. L'educatore, nei confronti dei bambini:**

- A) Dovrebbe evitare di parlare o interagire, ma offrire stimoli, aiuti ed esempi concreti
- B) Dovrebbe preoccuparsi di rendere i propri interventi "sensati" e comprensibili per il bambino
- C) Dovrebbe preoccuparsi di rendere i propri interventi direttivi, chiari e semplici
- D) Dovrebbe preoccuparsi di rendere le attività "sensate" agli occhi degli esperti

**18. Nel nido, il gruppo costituisce una dimensione per:**

- A) Comunicare e apprendere
- B) Comunicare e produrre
- C) Comunicare e socializzare
- D) Comunicare, apprendere e produrre

**19. Il lavoro di gruppo tra le educatrici:**

- A) È molto importante anche nella fase di ambientamento dei bambini al nido
- B) Ha una valenza educativa per i bambini, ma solo dopo la fase di ambientamento
- C) È necessario soltanto nella fase della progettazione educativa
- D) È molto importante in alcuni momenti dell'anno

**20. L'educatore progetta, relativamente all'area del gioco esplorativo, attività specifiche che favoriscono nel bambino diversamente abile lo sviluppo delle capacità:**

- A) Relative al gioco di ruolo
- B) Relative all'uso degli oggetti
- C) Relative all'esplorazione sensoriale dei materiali
- D) Di separarsi dal nucleo familiare

**21. La progettazione educativa nel nido è finalizzata a:**

- A) Evitare scelte spontaneistiche ed occasionali
- B) A organizzare le turnazioni del personale
- C) Definire a priori il percorso educativo, non modificabile, di ciascun bambino
- D) Ottenere l'autorizzazione al funzionamento della struttura



**Sezione n. 4 – ad ogni risposta esatta viene attribuito il punteggio di 1,5**

**1. Emma, mamma di Bianca, bambina di 30 mesi inserita in un nido, sezione dei "grandi", ultimamente si presenta a ritirare la bambina in ritardo, dopo le 16.30. Inoltre, Emma prolunga la sua presenza al nido intrattenendosi con altre mamme in salone mentre Bianca gioca. Nel salone sono presenti anche i bimbi che usufruiscono del servizio di prolungamento. Il candidato indichi quale dei successivi interventi è quello CORRETTO:**

- A) L'educatrice della sezione di Bianca lascia che la mamma si intrattenga in salone con gli altri genitori e la saluta poiché ha finito il turno di lavoro
- B) L'educatrice esorta Emma a lasciare il nido, poiché dopo le 16.30 è attivo il servizio di prolungamento per i genitori che lavorano e che ne fanno richiesta

- C) L'educatrice, d'accordo con la collega che svolge il prolungamento d'orario, invita Emma a restare al nido, perché la sua presenza aiuta la gestione del gruppo di bimbi che frequentano il prolungamento
- D) L'educatrice fa presente alla mamma di Bianca che non ha diritto al servizio di prolungamento orario e quindi deve andare via subito.

**2. Vanessa è una bimba i 12 mesi, frequentante la sezione dei "piccoli" del nido di Rivarolo Canavese. Un giorno la nonna paterna, che abita a Genova, passa al nido alle 14.00 per prendere la bambina e riportarla a casa, poiché non la vede da qualche mese. Il candidato indichi quale dei seguenti interventi è corretto:**

- A) L'educatrice consegna Vanessa alla nonna, considerando che essendo un parente stretto sia autorizzata automaticamente
- B) L'educatrice non consegna Vanessa alla nonna, perché ritiene che solo i genitori possano ritirare la bambina
- C) L'educatrice, prima di consegnare Vanessa alla nonna, verifica che sia una delle persone autorizzate al ritiro della bambina
- D) L'educatrice consegna Vanessa dopo aver chiesto un documento di identità alla nonna